

Defibrillazione efficace anche nello scompenso

Data 30 gennaio 2005 Categoria cardiovas colare

La defibrillazione mediante ablazione con catetere, senza impiego di antiaritmici, nei pazienti con scompenso cardiaco, ripristinando il ritmo sinusale e mantenendolo, migliora la funzione cardiaca, la tolleranza allo sforzo e la qualità di vita.

Sono stati studiati 58 pazienti con scompenso e fibrillazione atriale (FA) e 58 con sola FA. I pazienti sono stati sottoposti ad ablazione della FA mediante catetere.

A dodici mesi dal trattamento, il 78 percento degli scompensati e l' 84 percento dei controlli sono rimasti in ritmo sinusale (P=0.34) (69 percento e 71 percento, respettivamente, erano in ritmo senza antiaritmici). I pazienti con scompenso hanno presentato un significativo miglioramento della funzione ventricolare sinistra (incrementi nella frazione di eiezione e di accorciamento del 21±13 percento e 11±7 percento, rispettivamente; P<0.001), delle dimensioni del ventricolo sinistro (diminuzioni nei diametri diastolico e sistolico di 6±6 mm e 8±7 mm, rispettivamente; P=0.03 e P<0.001), della tolleranza allo sforzo, dei sintomi, e della qualità della vita. La frazione di eiezione è migliorata non solo nei pazienti senza alterazioni strutturali (24±10 percento, P<0.001) e quelli con un inadeguato controllo della frequenza prima dell'ablazione (23±10 percento, P<0.001), ma anche in quelli con coesistente malattia cardiaca (16±14 percento, P<0.001) e controllo adeguato della frequenza prima dell'ablazione (17±15 percento, P<0.001).

Fonte: NEJM 2004; 351:2373-2383

Link: http://content.nejm.org/cgi/content/short/351/23/2373